

FACOLTÀ	Scienze Politiche
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse
INSEGNAMENTO	Mafie, economia e prevenzione penale
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formativa affine o interdisciplinare
CODICE INSEGNAMENTO	14150
ARTICOLAZIONE IN MODULI	no
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	Costantino Visconti Professore Straordinario Università di Palermo
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	162
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	63
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Secondo
SEDE	Aula Seminari (Dems 2° piano)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni su casi di studio. Testimonianze
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/facolta/scienzepolitiche
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì 11-13

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione dei molteplici risvolti delle politiche in materia di controllo e prevenzione penale della criminalità organizzata di tipo mafioso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare in autonomia competenti punti di vista sulla percorribilità delle varie strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia.

Autonomia di giudizio

Il corso intende sollecitare negli studenti la formazione di una capacità di valutazione critica riguardo agli strumenti normativi attualmente disponibili nel nostro ordinamento sul fronte del contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'economia.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi a un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute politico-sociali delle scelte compiute in sede legislativa e giurisprudenziale in ordine alla lotta contro la criminalità organizzata.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche e delle fonti normative e giurisprudenziali proprie del settore specifico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di esplorare la complessa legislazione in materia di contrasto alla criminalità organizzata che si è formata soprattutto da venti anni a questa parte. L'obiettivo è quello di facilitare l'acquisizione di un approccio metodologico che faccia perno sulle misure penali attualmente vigenti ma che riesca anche a valorizzare la dimensione interdisciplinare del tipo di reazione che il nostro ordinamento ha messo in campo contro le mafie.

ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
3	Introduzione allo studio sulla criminalità organizzata di tipo mafioso.
6	Profili storici e sociologici
6	Delineazione di un "corpus iuris" contro la criminalità organizzata
12	Reati associativi e criminalità organizzata
12	Contiguità alla mafia e legge penale tra politica ed economia
15	Il Codice antimafia e il contrasto giudiziario ai patrimoni illeciti e alle infiltrazioni mafiose nelle imprese
3	Il processo "differenziato" per la criminalità organizzata
6	La responsabilità da reato degli enti e la criminalità organizzata
63	
TESTI CONSIGLIATI	<p>S. LUPO, <i>Poteri Criminali. Intervista sulla storia della mafia</i>, a cura di S. Savatteri, Laterza, 2010 (disponibile anche in e-book).</p> <p>G. PIGNATONE – M. PRESTIPINO, <i>Il contagio. Come la 'ndrangheta ha infettato l'Italia</i>, a cura di G. Savatteri, Laterza, 2012 (disponibile anche in e-book).</p> <p>R. SCIARRONE, <i>Mafie, relazioni e affari nell'area grigia</i>, in <i>Alleanze nell'ombra</i>, Donzelli, pp. 3-48 (disponibile in fotocopia).</p> <p>G. B. TONA, <i>I reati di associazione e di contiguità</i>, in <i>Trattato di diritto penale</i>, a cura di A. Cadoppi e altri, p.s., vol. III, Utet, 2009, da pag. 1062 a pag. 1166 (disponibile in fotocopia).</p> <p>C. VISCONTI, <i>Sui modelli di incriminazione della contiguità alle organizzazioni criminali nel panorama europeo: appunti per un'auspicabile (ma improbabile) riforma "possibile"</i>, in AA.VV., <i>Scenari di mafia</i>, a cura di G. Fiandaca e C. Visconti, Giappichelli, 2010, pp.189-202 (disponibile in pdf).</p> <p>G. FIANDACA, <i>Il concorso esterno tra sociologia e diritto penale</i>, in AA.VV., <i>Scenari di mafia</i>, cit., pp. 203- 211.</p> <p>A. SCAGLIONE, <i>Il processo penale per fatti di mafia</i>, Palermo, 2012, (disponibile in pdf).</p> <p>P. MAGGIO, <i>Prova e valutazione giudiziale dei comportamenti mafiosi: i risvolti processuali</i>, in AA.VV., <i>Scenari di mafia</i>, cit., pp. 345/372 (disponibile in pdf)</p> <p>P. MOROSINI, <i>Prova e ideologia del giudice nei processi di criminalità organizzata</i>, in <i>Scenari di mafia</i>, cit., pp. 533-555 (disponibile in pdf).</p> <p>AA.VV., <i>Commento al "Codice antimafia"</i>, in <i>Legislazione penale</i>, 2012, pp. 181-311 (disponibile in pdf).</p>